

L'azienda diventa sostenibile

Le Camere di Commercio aiutano le pmi a utilizzare le risorse in maniera efficiente

► **Alberto Susini***

Le Camere di Commercio sono da tempo impegnate sul fronte della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Un'economia che supera il modello basato su una crescita legata all'obsolescenza delle produzioni arrivando ad adottare un paradigma nel quale il valore dei prodotti e delle risorse viene mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo. La Fondazione Isi, uno dei bracci operativi della neonata Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, ha supportato Unioncamere Toscana e l'intero sistema camerale toscano (Camera di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Maremma e del Tirreno, Pistoia-Prato e ovviamente Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest) per la realizzazione del "Progetto Ambiente": un'iniziativa in linea con una delle missioni del Pnrr (la seconda) con la quale si punta a sviluppare un'economia sostenibile, che rilasci poche emissioni, che utilizzi le risorse in modo efficiente e resti competitiva.

Il progetto ha visto la realizzazione di un percorso di accompagnamento per le piccole e medie imprese (Pmi) toscane volto ad accrescere le competenze imprenditoriali su temi che stanno

diventando sempre più strategici come la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, con l'obiettivo finale di favorire lo sviluppo di ecosistemi toscani (e non solo) in grado di attuare strategie di simbiosi industriale in cui il sottoprodotto o scarto di un settore diventa un input invece che un rifiuto da smaltire.

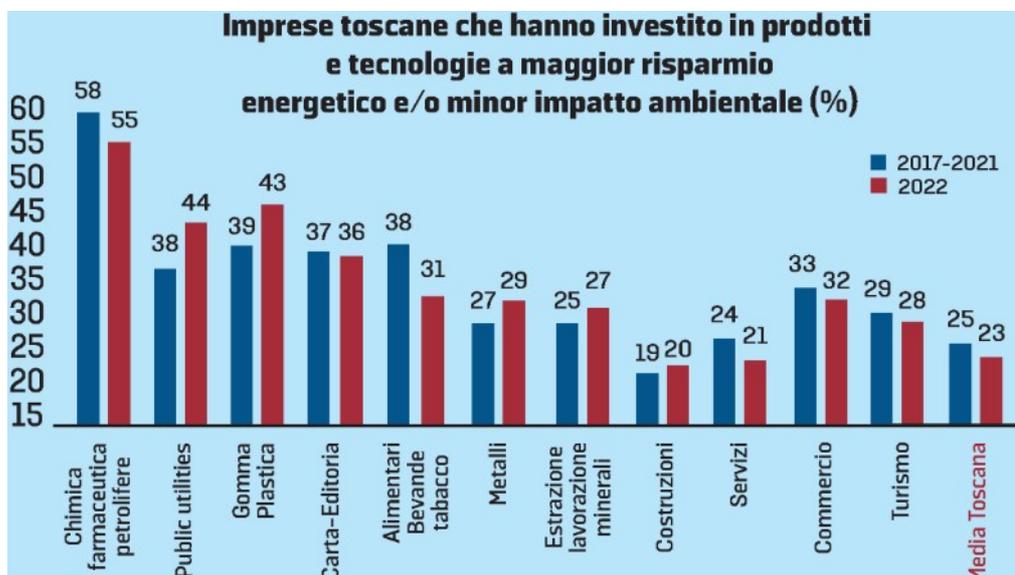
Dopo una fase di avvio, nella quale sono stati coinvolti i principali stakeholder territoriali quali imprese e loro associazioni, è seguita una sessione formativa online organizzata dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, partner scientifico dell'iniziativa, che ha visto il coinvolgimento di oltre 200 imprese toscane facenti parte di nove filiere: agroalimentare, conciario, tessile, lapideo, florovivaismo, vitivinicolo, turismo e nautica. Una prima sessione si è focalizzata sui benefici economici derivanti da pratiche virtuose di economia circolare e simbiosi industriale per la valorizzazione dei sottoprodotti, mentre la seconda ha visto la presentazione di una serie di strumenti finalizzati ad analizzare il processo produttivo e a misurare il livello di circolarità dell'organizzazione, con l'obiettivo di evidenziare le aree e le azioni di miglioramento da attuare per ottimizzare i risultati aziendali e rendere sempre più

sostenibili i processi produttivi.

Tra aprile e agosto sono stati effettuati una serie di audit che hanno coinvolto 70 aziende e hanno portato alla realizzazione di un database con le buone pratiche di economia circolare già adottate <https://www.ecocamere.it/progetti/toscana>. Nel corso del progetto un gruppo selezionato di trenta imprese toscane è stato inserito all'interno di un percorso di accompagnamento gratuito, al termine del quale ciascuna ha ricevuto un report personalizzato contenente le azioni da adottare per migliorare il livello della circolarità aziendale e per valorizzare gli scarti di produzione come sottoprodotti.

Per diffondere i risultati del Progetto, il Sistema camerale toscano ha promosso un Roadshow dell'Economia Circolare: nove eventi online, dedicati all'approfondimento di una singola filiera produttiva mostrando i vantaggi dell'adozione di pratiche green che non si ferma al risparmio di costi ma anche a benefici trasversali come il miglioramento della reputazione aziendale, il rafforzamento delle relazioni con fornitori/clienti, lo sviluppo di processi e prodotti più sostenibili, aprendo la strada a opportunità di crescita.

**Economista
Camera di Commercio
Toscana Nord-Ovest*



Superficie 36 %



Realizzato
il Progetto
Ambiente in linea
col Piano di ripresa
e resilienza



È stato creato
un database
con le buone
pratiche di
economia circolare



Alberto Susini